



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

data 28/04/2011

n° 24

Oggetto- **Mozione di sentimento Consiglieri Balsi, Bottino, Chiarelli, Costa, Marsano e Pastine circa ferma condanna fatti del 23/24 aprile 2011 (imbrattamento muri casa comunale ed edifici adiacenti con simboli nazisti)**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventotto** del mese di **aprile**, alle ore **21.02** nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

N°	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Note
1	BALSI Alberto	X		
2	BOTTINO Angelo	X		
3	CARPI Benedetto	X		
4	CATASSI Alessandro	X		
5	CATTONI Vera	X		
6	CHIARELLI Pietro	X		
7	COSTA Giovanni	X		
8	DE MARCHI Roberto	X		
9	FOIS Giuseppe	X		
10	FRAVEGA Ferdinanda	X		
11	FUSTINONI Alberto	X		
12	GABRIELI Giuliano	X		
13	GERMI Paolo	X		
14	LAGOMARSINO Silvio	X		
15	MARSANO Claudio	X		
16	ORSI Giuseppe	X		
17	PASTINE Iolanda	X		
18	SACCO Mario	X		
19	SARTORI Augusto	X		
20	TUSEO Maurizio	X		
21	VERDERIO Suavecito		X	
	TOTALE	20	1	

PARTECIPANO ALTRESI' GLI ASSESSORI ESTERNI:

1	BERNARDIN Andrea	x		
2	CHIOGGIA Stefano		x	
3	CORRADO Giovanni Michele	x		
4	FRACCHIA Mario	x		
5	RAGGI Giovanni Battista	x		

Assume la presidenza il **Prof. Roberto DE MARCHI** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (**20 su 21**).

Partecipa il segretario Generale **Dr Marco MORDACCI**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Gabrieli - Lagomarsino - Chiarelli

In apertura di seduta il Sindaco-Presidente dà la parola al Cons. Bottino, il quale chiede di poter presentare, ai sensi dell'art. 51, comma , del Regolamento del Consiglio comunale, due "mozioni di sentimento", sottoscritte da tutti i Consiglieri di opposizione; lo stesso dà quindi lettura, della prima, allegata alla presente, del tenore seguente:

"I sottoscritti consiglieri desiderano che il Consiglio comunale nella sua interezza, prenda una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 24 ed il 25 (*recte* tra il 23 ed il 24) con l'imbrattamento della Casa comunale e di edifici adiacenti con simboli nazisti, impegnando l'Amministrazione ad adottare tutte le iniziative che si riterranno opportune"

Intervengono nella discussione anche i Consiglieri Chiarelli, Balsi, Cattoni, Costa, Marsano, Sartori, Pastine oltre che l'Ass. Bernardin ed il Sindaco(Discussione, come da resoconto integrale allegato, omessa)....

Alle ore 21.50 il Sindaco, al fine di concordare un O.d.g. comune, sospende la seduta per una breve riunione dei Capigruppo.

Alle 21.54 la seduta riprende ed il Sindaco dà lettura del seguente O.d.g. concordato:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Unanime, assume una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 23 ed il 24 aprile u.s. con l'imbrattamento della casa comunale e degli edifici adiacenti con simboli nazisti ed impegna l'Amministrazione ad adottare tutte le opportune iniziative di legge per il perseguimento di tale vile ed irresponsabile gesto"

Il Sindaco pone quindi in votazione per alzata di mano il sopraesteso O.d.g. che viene approvato all'unanimità dei 20 consiglieri presenti e votanti, come lo stesso Presidente accerta e proclama.

1

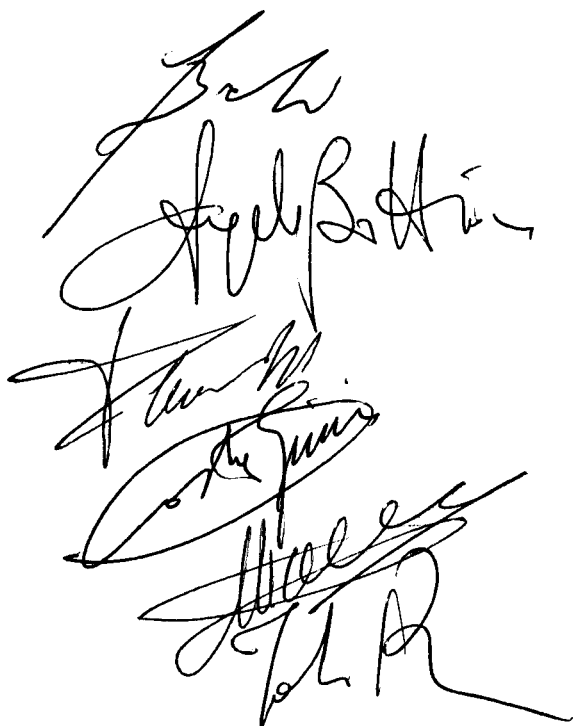
MOZIONE di SENTIMENTO

Ai sensi dell'articolo n. 51 comma 4 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", che recita:

"E' in ogni caso data facoltà ai consiglieri di presentare in apertura di seduta mozioni, ordini del giorno ed interrogazioni dirette a provocare una manifestazione di sentimenti del consiglio di fronte ad un fatto avveratosi, temuto o sperato e che non importi l'adozione di provvedimenti amministrativi, non impegnino il bilancio del comune e che comunque rientrino nella sfera di attività dell'ente."

i sottoscritti Consiglieri desiderano che il Consiglio Comunale nella sua interezza, prenda una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 24 ed il 25 aprile u.s. con l'imbrattamento della Casa Comunale e di edifici adiacenti con simboli nazisti, impegnando l'Amministrazione ad adottare tutte le iniziative che si riterranno opportune.

S. Margherita Ligure, 28 aprile 2011.



Presentato
nello scritto 28.04.2011
0707

SINDACO - Prego il signor Segretario di dare inizio alla conta.

SINDACO - 20 presenti su 21, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Gabrieli, Lagomarsino e Chiarelli. Ricordo ai colleghi Consiglieri il rispetto dell'articolo 78 del Testo Unico degli enti locali per questioni inerenti parentele fino al quarto grado. La parola al Cons. Bottino.

CONS. BOTTINO - Avrei due mozioni di sentimento, se posso leggerle ai sensi dell'articolo 51 comma 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, che recita: " è in ogni caso data facoltà ai Consiglieri Comunali di presentare in apertura di seduta mozioni, ordini del giorno e interrogazioni dirette a provocare una manifestazione di sentimenti del Consiglio di fronte a un fatto avveratosi, temuto o sperato e che non importi l'adozione di provvedimenti amministrativi, non impegnino il bilancio del comune e che comunque rientrino nella sfera di attività dell'ente".

"I sottoscritti Consiglieri desiderano che il Consiglio Comunale nella sua interezza prenda una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 24 e il 25 aprile, con l'imbrattamento della casa comunale e di edifici adiacenti con simboli nazisti, impegnando l'amministrazione a adottare tutte le iniziative che si riterranno opportune."

Leggo la seconda, sempre ai sensi dell'articolo 51 comma 4 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, poi escludo tutta la pappardella.... " I sottoscritti Consiglieri, dopo aver letto alcune delle dichiarazioni rese nel corso del Consiglio Comunale del 9 aprile da Consiglieri facenti parte dei gruppi consiliari " Gente per Santa" e " Santa Protagonista", ritenendole lesive del ruolo istituzionale dei gruppi di minoranza presenti in Consiglio Comunale e del tutto al di fuori della civile e democratica dialettica propria dell'istituzione di cui facciamo parte, chiede che dette dichiarazioni siano stigmatizzate dal Consiglio Comunale e rettificate da coloro che le hanno proferite."

Le consegno.

SINDACO - Sì, colleghi Consiglieri, sono due mozioni di sentimento che immagino debbano essere tradotte in un ordine del giorno, perché se non il Consiglio come fa a esprimersi?

CONS. BOTTINO - Ma in base al comma 4 è l'espressione di un fatto o di un.. e quindi credo che sia ammissibile, l'ho anche scritto!

SINDACO - No, è più che ammissibile!

SINDACO - E' più che ammissibile, però perché il Consiglio si esprima ...(intervento fuori microfono) bisogna elaborare un ordine del giorno sul quale votare.

CONS. BOTTINO - prima la discussione, poi ci sarà un ordine del giorno, se è necessario l'ordine del giorno.

SINDACO - Sì, va bene... io sono di quest'idea: che si possa sviluppare il dibattito, al termine del quale però, se vogliamo concludere..

CONS. BOTTINO - Se è necessario un ordine del giorno.

SINDACO - Allora iniziamo con la prima

CONS. BOTTINO - Signor Sindaco, se me la restituisce un attimo... così..

Noi riteniamo che ci siano dei momenti della vita politica dove gli amministratori pubblici debbono prendere delle iniziative comuni: ci sono dei momenti della storia della nostra Repubblica che non ammettono scelte e che hanno necessità di essere stigmatizzate con momenti di unione. Il messaggio che è stato dato da qualche scriteriato nell'imbrattamento della Casa comunale e degli edifici adiacenti è un messaggio pesante, segnala una negligenza mentale, un momento particolare di confusione, forse. Noi abbiamo una responsabilità: dobbiamo sempre cercare di non creare tensioni o confusione o espressioni che possano essere o possano sollecitare sentimenti

anomali di persone che non hanno la possibilità di recepire quale è il bene e quale è il male. L'adozione di iniziative comuni è la forza che ancora ci sostiene di fronte a questi atti impropri: io ritengo che, nel confermare una ferma condanna di questi fatti avvenuti nella notte tra il 24 e il 25 aprile, tutto il Consiglio Comunale deve sollecitare e adottare iniziative che siano coerenti con i nostri principi e la nostra storia. Grazie.

SINDACO - La parola al Cons. Chiarelli.

CONS. CHIARELLI - Grazie, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, ci aspettavamo sicuramente, probabilmente, magari una mozione di sentimento da parte di tutta la Maggioranza, che sicuramente sarebbe stata anche la nostra, però io vorrei un po' approfondire il fatto, perché abbiamo saputo il tutto dagli organi di stampa, al momento ufficialmente non c'è nulla e dunque, visto che c'era l'Assessore Bernardin alle sei e mezza la mattina insieme a un vigile - almeno gli organi di stampa riportavano questo - a pulire, vorrei sapere se magari ci può dare qualche altro dettaglio, perché in effetti è stato riportato qualche cosa e vorremmo sapere come si è svolta la cosa, come lei è riuscito a saperlo e come vi siete mossi come amministrazione. Grazie.

SINDACO - La parola all'Ass. Bernardin.

ASS. BERNARDIN - Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, intanto è sbagliata la data: non è il 24/25, bensì il 23/24, non sono le sei e mezza del mattino, perché i vigili non hanno ancora preso servizio, sono circa le otto, ce ne siamo accorti con il brigadiere Brigli, abbiamo fatto quello che era necessario fare: toglierle nel più breve tempo possibile. Poi altro.. cosa c'è da dire? Le abbiamo depennate subito, in modo tale che la gente non le vedesse sul muro. Ce ne erano cinque, uno sull'ingresso del comune e gli altri sulle facciate.

SINDACO - Grazie. La parola al Cons. Balsi.

CONS. BALSÌ - Signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri, ringrazio l'Assessore Bernardin per questa sua dichiarazione, anche perché, come penso voi saprete, io in data 26 aprile ho fatto una richiesta agli uffici che qui leggo: " il sottoscritto Consigliere Comunale Alberto Balsi chiede di relazionare in merito al ritrovamento di svastiche disegnate su alcuni muri di edifici di Corso Matteotti, Comune e Coop, così come si apprende dagli organi di stampa. Più precisamente tempi e modi del ritrovamento, azioni conseguenti di rimozione, eventuali azioni di denuncia intraprese. Con l'occasione porgo distinti saluti".

A questa.. effettivamente il tempo è stato poco e a questa mia richiesta non è ancora stato risposto, penso che a breve questo sarà fatto.

Ora qui, unendomi alle parole del Consigliere Bottino della condanna totale di chi fa certi gesti, ritengo che ci voglia altresì un comportamento - diciamo - adeguato per non confondere poi le mansioni, per non confondere le procedure, per non rischiare di sbagliare, perché vede, Assessore Bernardin, io credo che lei abbia fatto tutto questo in buona fede, ne sono straconvinto- ci conosciamo da quando siamo nati, si può dire - però esiste l'articolo 639 del Codice Penale che dice " imbrattamento di cose mobili o immobili altrui", che è punibile con un'ammenda amministrativa attraverso una querela, una denuncia. Ma quando l'illecito si verifica nel perimetro del centro storico - così è ben definito - è prevista una pena fino a anni uno di reclusione, più ammenda amministrativa e si procede d'ufficio, senza neanche la necessità della querela. Ecco, l'aver preso l'iniziativa di cancellare quei segni potrebbe aver in qualche modo provocato il pregiudizio per le indagini: ritengo che il compito di un Assessore sarebbe stato quello di rivolgersi alla caserma dei Carabinieri, i quali probabilmente hanno in mente procedure più scientifiche delle mie e delle sue per certificare l'accaduto e procedere di conseguenza. Tutto questo, per non fare sempre la solita faciloneria, perché tante volte protesto per certi atteggiamenti che vengono tenuti e molti Consiglieri Comunali di maggioranza che posso definire amici mi dicono " ma sono stupidaggini! Ma non è questo quello che conta, ma le cose importanti sono altre". Proprio per dare la dimensione che hanno le cose c'è poi anche il riferimento alla Legge Mancino numero 205 del 25 giugno 93, che recita " misure in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa" e, anche in questo caso, ci sono sentenze (l'ultima è del 2009 della Cassazione) dove sono stati appunto

proprio definiti colpevoli chi si è macchiato di atti simili a questi. Quindi ritengo che - tra virgolette me lo permetta - vantarsi sul sito di " Gente per Santa", che è l'associazione che sostiene questa maggioranza, dell'Assessore Bernardin che, dopo aver acclamato " boia chi molla!" in Consiglio Comunale, è però così attento di andare celermente a cancellare questi segni fatti sulle facciate, sia stata un'operazione probabilmente censurabile, ma non sta a me dirlo. Ripeto: ritengo che - mi sono informato - probabilmente l'acquisizione di prove del tipo di vernice, del tipo di segno e altre avrebbe potuto ricondurre - o può darsi che avrebbero potuto ricondurre - agli autori di questo gesto infame. Grazie.

SINDACO - Altri Consiglieri? Non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire? Maggioranza? La parola al Cons. Cattoni.

CONS. CATTONI - Signor Sindaco e colleghi Consiglieri, una parte del discorso è sicuramente accettabile, nel senso che è vero, l'espressione che quantomeno è ravvisabile dai segni che sono stati lasciati su questa facciata.. sono sicuramente segni poco gradevoli, per dirla in maniera molto gentile. Personalmente credo però invece che sia un giudizio errato il fatto di considerare la velocità dell'intervento quasi come un'ammenda per l'intervento fatto in Consiglio Comunale: mi sembra forse un tantino eccessivo. Anzi, io credo che sia.. proprio perché i segni comunque erano lesivi della sensibilità politica di molti, credo che la celerità del fatto di averli cancellati sia in realtà un segno di attenzione anche verso i cittadini, certamente questo non significa che il famoso " boia chi molla!" non abbia significato: anzi, ha un suo peso e sicuramente ha ricevuto anche tutte le attenzioni del caso all'interno della nostra maggioranza, con discussioni e un reciproco scambio di testi scritti.

In buona sostanza comunque devo dire la verità: per quanto io abbia moltissima fiducia di tutte quelle che sono le autorità, quindi anche i risultati che dall'indagine sarebbero potuti emergere, presumo molto difficile che si sia riusciti a risolvere il problema tramite indagini in stile NCIS o CSI, personalmente, anche perché purtroppo, per un fatto personale, vi posso assicurare che, per un fatto a me accaduto, ho portato più di una prova e il risultato ancora, nonostante abbia dato nome, cognome e fotografia della persona i risultati delle indagini ancora non li abbia ricevuti e è passato quasi un anno. Questo non per togliere nulla, naturalmente, alle Forze dell'ordine, che svolgono egregiamente il proprio lavoro, però personalmente ritengo che, anche in considerazione del fatto che la telecamera che è posta in Piazza Mazzini, proprio perché dotata di una scarsa qualità, sia stata ben poco d'aiuto e visto anche che poi è stato fatto il tutto durante le ore notturne presumo anche che sia stato molto difficile trovare poi eventuali problemi testimoni. Considerate che quella sera, quindi la notte tra il 23 e il 24, non è accaduto solo questo, perché comunque in tutta la città bene o male sono stati segnalati dei problemi dai cittadini di un'entità, naturalmente, variabile in base al problema, compreso lo spostamento anche di panettoni- tra l'altro anche i panettoni, naturalmente - quindi dei blocchi di cemento particolarmente pesanti nell'area tra Via Solimano e Via Algeria. Quindi purtroppo è un fenomeno forse più legato al bullismo che ad altro, purtroppo per noi. Comunque credo che non sia assolutamente deprecabile la velocità dell'intervento dell'Assessore e quindi non mi sento, appunto, di accettare le critiche sulla velocità eccessiva dell'intervento. Grazie.

SINDACO - Grazie, Consiglieria. Ci sono altri Consiglieri? Consigliere Costa.

CONS. COSTA - Grazie, signor Sindaco. Mah, io rimango esterrefatto dopo aver sentito le dichiarazioni del Consigliere Cattoni: avrei preferito non avesse profuso parola, ma ormai l'ha fatto è sua abitudine!...

Vede, Consigliere Cattoni, nella mia vita mi è successo.. lei ride, ma vorrei che le succedesse quello che è successo a me, nel piccolo. Due anni fa la tomba di famiglia di mia moglie è stata profanata: avrei dovuto, anche per non gravare sulla mia famiglia, sui miei figli e anche sui miei parenti, provvedere subito, senza nulla proferire, a cancellare detta situazione. Non l'ho voluto fare e non l'ho fatto per una questione di.. per la questione che Balsi ha enunciato, per la questione che esiste una legge e, se esiste una legge, la legge va rispettata: ho chiamato i Carabinieri e hanno provveduto a fare quello che dovevano fare. E non posso pensare che i Carabinieri non sono riusciti a risolvere nulla, come lei asserisce, che non si.. io credo che i Carabinieri facciano il loro

dovere e penso che riusciranno, un giorno, a sapere chi ha commesso questa brutalità, come penso che, se questo fatto fosse stato comunicato al comando dei Carabinieri, i Carabinieri avrebbero provveduto a effettuare le dovute indagini per far sì che questo fatto venisse svelato. Quindi le sue dichiarazioni sono del tutto senza fondamento: lei deve imparare a crescere, deve imparare a crescere..! perché mi riferisco anche - e poi le riferirò in seguito - alle dichiarazioni che ha fatto nel Consiglio Comunale del 9 aprile, perché lei deve imparare prima di tutto l'educazione nei confronti delle persone che possono essere suo padre, che hanno lavorato per quaranta anni in maniera seria e professionale! Deve imparare l'educazione, questo glielo dico come se fosse mia figlia!

SINDACO - La parola all'Ass. Bernardin.

ASS. BERNARDIN - Signor Sindaco, alle ore circa 7: 35 del 24 c'è una telefonata registrata con il mio cellulare al comando dei Carabinieri per segnalare tutti i danni fatti in quella notte : i Carabinieri mi hanno detto di rivolgermi ai Vigili.

SINDACO - La parola al Cons. Marsano.

CONS. MARSANO - Signor Sindaco e signori Consiglieri, io penso che quando si va a governare una città si conoscano perlomeno quelle che sono le regole. Posso pensare che ormai la magistratura è continuamente sottotiro, per cui la fiducia viene a mancare su determinate situazioni, ma a mio avviso gli atti gravi sono quelli di aver occultato le prove! Per buona volontà, per non far vedere alla città alcune situazioni spiacevoli che ricordano un passato poco glorioso, però di aver occultato le prove e mi sembra strano che i Carabinieri le abbiano detto di rivolgersi ai vigili, e comunque sia, lei non doveva permettersi di andare a occultare la prova, perché - chi l'ha fatto, lei con i vigili, perché è come quando ha preso il carretto del netturbino e l'ha portato all'interno del palazzo comunale: non è suo compito! Impari a stare al suo posto, segnali quello che è dovuto e poi ci sarà un percorso normato da una legge che farà il suo corso. Quindi non si può dire, cara Consigliera Cattoni, che non ho fiducia perché ho avuto un caso personale: anch'io ho avuto un caso personale, ho denunciato, ho avuto - veramente mia moglie, ho avuto - ragione, ha pagato soldi contanti e ci ha messo anche poco, ho avuto anch'io un caso personale che ho dovuto denunciare e sono tre anni che sto aspettando la sentenza, bisogna aver fiducia nella magistratura, bisogna lasciar fare il corso e poi quando c'è l'autorizzazione si leva l'imbrattatura, è una questione di sapere come sono le regole in questa *maledetta* Italia, perché tutto va storto perché noi pensiamo di essere al di fuori di ogni sospetto e di ergersi a quelli che sono sempre nel giusto. E questo quindi è stato un errore, anche se fatto in buona fede è stato un errore! Grazie.

SINDACO - Ci sono altri Consiglieri? La parola al Cons. Chiarelli.

CONS. CHIARELLI - Grazie, signor Sindaco. Assessore Bernardin, qui non.. io credo che intanto vorrei ringraziarla perché, voglio dire, lei ha cercato di levare probabilmente un qualche cosa che non era consono sicuramente per.. mai neanche per quel periodo, sicuramente per quel periodo ancora peggio, però quello che voglio dire.. è chiaro che se alle sette di mattina lei chiama i Carabinieri e dice " ci sono dei simboli, dalle svastiche qua" quelli non è che vengono loro a pulirle, ma non credo.. visto che c'è la telefonata registrata non credo che le abbiano detto " rimuova il tutto", le hanno detto " chiami i vigili per constatare il fatto", non credo che le abbiano detto.. perché quello che vogliamo farle capire è che comunque è stato tolto il corpo del reato ... è inutile che fa quella faccia, lei ha tolto un qualche cosa che poteva essere - poteva: non lo sappiamo, perché ormai non lo sappiamo... a Rapallo non le hanno tolte, non c'è stato l'Assessore Bernardin, a Rapallo, che è andato a toglierle! Non c'è stato l'Assessore Bernardin, a Rapallo, che è andato a toglierle, anche a Rapallo le hanno fatte! Voglio dire, a questo punto qua sarebbe stato opportuno che lei tranquillamente avesse constatato la cosa, aspettava i Carabinieri o almeno.. quantomeno avrà fatto le foto, spero ...(intervento fuori microfono) se ha fatto le foto almeno le consegnò ai Carabinieri, perché comunque una denuncia - magari adesso ce lo dirà - c'è in atto, è stata fatta una denuncia per quello che è successo, è quello che vogliamo dire. Poi grazie che le ha tolte,

grazie che le ha tolte, ma è il modo: bisogna seguire delle prassi, i Carabinieri le hanno detto così perché alle sette di mattina probabilmente magari erano.. la pattuglia era a Uscio e non poteva venire a vedere le svastiche. Comunque è solo questo l'appunto che gli si fa, non certo il fatto perché lei le ha tolte. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri Consiglieri?

Collegli Consiglieri, io penso che proprio in quest'occasione L'Assessore Bernardin abbia dimostrato grande senso di responsabilità, un senso di responsabilità al quale sarebbe bene si confacesse anche i Consiglieri di opposizione, perché l'assunto del ragionamento dei Consiglieri di opposizione è partito da una tesi: l'Assessore Bernardin ha compiuto un gesto lodevole nella sostanza, ma in qualche modo riprovevole per la forma e per non aver seguito le procedure. Il fatto è che l'Assessore Bernardin ha assunto questa posizione, che io adesso sono assolutamente costretto dagli interventi dei Consiglieri di opposizione a correggere, perché quando in realtà l'Assessore Bernardin è arrivato i Vigili urbani stavano loro pulendo le scritte e dunque l'assunzione di responsabilità da parte dell'Assessore Bernardin partiva dalla necessità di farsi carico in prima persona della questione. Io credo che tuttavia non sia un sacrificio che si possa chiedere in quest'aula oltre a questo momento all'Assessore Bernardin. Se la vis polemica fosse temperata da una maggiore ragionevolezza, forse non ci troveremmo adesso in una situazione di oggettiva difficoltà, perché io sono, a questo punto, costretto a richiamare al Segretario Generale la questione affinché questa vicenda venga riportata alla sua naturale evidenza.

A me pare che a questo punto sarebbe molto più logico tornare alla sostanza della questione e cioè fare appello a che il Consiglio Comunale si ritrovi unito nella condanna del gesto compiuto nottetempo da ignoti, cercando di recuperare in tal modo una polemica che mi è sembrato forzatamente uscire dalle righe dei canoni del corretto rapporto istituzionale e anche del senso di responsabilità. Quindi inviterei i Consiglieri, se sono d'accordo, a verificare presso l'ufficio del Sindaco se i capigruppo siano d'accordo a trasformare questa mozione di sentimento in un ordine del giorno da sottoporre al Consiglio Comunale. La parola al Cons. Costa.

CONS. COSTA - Grazie, signor Sindaco. Vede, signor Sindaco, io ho apprezzato il suo.. questo suo ultimo intervento, però vede, rimango sempre più sconcertato dalle risposte che vengono date in questo Consiglio Comunale: risposte frammentarie. All'Assessore Bernardin è stato chiesto di rendicontare il fatto, nella sua prima rendicontazione ha fatto un rendiconto parziale, nella seconda ce ne ha aggiunto un pezzo e lei, nella terza, ha corretto il tiro. Mi capisce quello che voglio dire? L'Assessore Bernardin è stato interpellato e doveva dire "è successo questo, questo e questo", non in un secondo tempo dire "ho telefonato ai Carabinieri"! A parte il fatto che un Assessore non telefona ai Carabinieri, ma un Assessore con un fatto così grave parte con una denuncia, va dai Carabinieri, presenta la denuncia ai Carabinieri e dice ai Carabinieri "è successo questo, venite sul posto", non prende il telefono e chiama i Carabinieri, perché i Carabinieri non sono a Milano, ma sono a 50 metri dal comune.

In secondo luogo l'Assessore Bernardin dice, in un secondo tempo, che ha telefonato ai Carabinieri, dopo lei mi asserisce che l'Assessore Bernardin non c'entra niente in questo fatto, si è preso il carico della situazione perché è arrivato che i vigili pitturavano già le scritte. Allora lo poteva dire subito l'Assessore Bernardin: intendo dire, siamo in un Consiglio Comunale, l'Assessore e i Consiglieri devono dire la verità, diciamoci la verità! E' questo quello che voglio.. è stato registrato quello che ha risposto il Consigliere Bernardin, non me lo sto inventando! Gli è stato chiesto come sono andati i fatti e l'ha riferito in due interventi diversi, sempre in maniera frammentaria e lei ha risposto in maniera corretta, ma sempre dicendo cose che non avevamo sentito dal Consigliere Bernardin. Voglio che il Consiglio tragga le dovute conclusioni.

SINDACO- La parola al Cons. Balsi.

CONS. BALSÌ - Signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri, io sono sempre sensibile al richiamo alla responsabilità e quindi la sua richiesta per quanto mi riguarda trova ampia condivisione, ma è proprio per questo che vorrei ribadire che il sottoscritto, anche su mandato degli altri Consiglieri, in prima istanza non ha fatto una mozione o una richiesta all'Assessore: in prima istanza, per sapere come sono andati i fatti, ha scritto agli uffici. Quindi se noi oggi avessimo

avuto una risposta che ci diceva come erano avvenute le cose non saremmo qui a chiedere conto all'Assessore Bernardin, che lui stesso ha ammesso sulla stampa di essere stato protagonista in senso positivo di questa vicenda. Quindi non è una polemica, come alcune volte definite, sterile da parte della minoranza, ma secondo me ci sono degli oggettivi punti di riflessione: non ultimo quello che, anche se l'Assessore.. il Consigliere Cattoni - Assessore lo diventerà - si erge anche, oltre che a capogruppo, a giudice e a chi ne sa sempre un qualcosa di più degli altri e ci dice come si dovrebbero fare le cose, non lo decide né lei né io, ma ci sono delle procedure per cui le cose vanno fatte esclusivamente in un determinato modo, non c'è discriminante. E quindi ripeto: ritengo che, in buona fede sia stato fatto un atto sbagliato e vorrei che questo rimanesse così.. di monito, come ha detto il Consigliere Marsano, affinché si possa in qualche modo tutti imparare a sbagliare di meno. Ritengo che non è una cosa da poco, perché se uno legge questi articoli di legge effettivamente lasciare delle prove certe, chiare poteva veramente aiutare all'individuazione dei colpevoli. E ripeto: essendo nel centro storico queste persone, delle quali penso tutti andremo a votare un ordine del giorno deprecandone assolutamente l'ideologia e il modo di comportarsi, queste persone una volta individuate avrebbero potuto subire la reclusione per un anno, che non mi sembra cosa da poco. Grazie.

SINDACO - Consigliere Sartori.

CONS. SARTORI - Grazie, signor Sindaco; colleghi Consiglieri, io penso che sia da ormai quaranta minuti che parliamo fuori tema rispetto alla mozione di sentimento, perché...(intervento fuori microfono) no, no, ma io penso, io ho detto "penso", non lo decido io, ma non lo decidi neanche tu! ... non lo decidi neanche tu, perché o voi quando scrivete le mozioni di sentimento vi dimenticate poi di cosa scrivete.. perché questa mozione di sentimento vuole stigmatizzare un fatto molto grave: "i sottoscritti Consiglieri desiderano che il Consiglio Comunale nella sua interezza - recito quello che avete scritto voi, non io - prenda una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 24 e il 25 aprile - data sbagliata, ma poco importa - con l'imbrattamento della casa comunale e di edifici adiacenti", cioè si vuole stigmatizzare un fatto grave.

Altra cosa era, legittimamente possibile per questa minoranza, stigmatizzare con un'altra mozione di sentimento un comportamento non ritenuto consono da parte vostra, ma qui il processo che si va a fare è nei confronti dell'Assessore e non tanto del fatto che è avvenuto, è questa la gravità, secondo me, della dialettica di questi quaranta minuti di discorso, perché voglio dire, io credo che questo Consiglio Comunale all'unanimità, ma nel rispetto veramente di quelli che sono stati i riferimenti anche giuridici storici, avrebbe votato e voterà su un ordine del giorno in cui si va a stigmatizzare con assoluta negatività quello che è avvenuto nella notte tra il 25 e il 26. Altro discorso è il comportamento dell'Assessore Bernardin, sul quale per altro una mozione di sentimento non mi risulta scritta, quindi di cosa vogliamo parlare: dell'Assessore Bernardin, o delle scritte apparse sui muri? Perché questo è il problema, decidetevi!

SINDACO - Grazie, Consigliere Comunale. La parola al Cons. Pastine.

CONS. PASTINE - Signor Sindaco, colleghi Consiglieri e Assessori, innanzitutto credo che tutti siamo d'accordo, a quanto pare almeno dagli interventi anche della maggioranza, che all'unanimità noi stigmatizziamo quello che è successo, un fatto grave. Ora però io, Consigliere Sartori, non sono assolutamente d'accordo con lei nel fatto che dichiari che da quaranta minuti parliamo: fino a prova contraria siamo in Consiglio Comunale, luogo istituzionale dove dobbiamo confrontarci e ognuno ha diritto di esprimersi, sia noi che voi e su questo credo che sia d'accordo. Ora, il fatto che lei dica che non è inerente fare riferimento all'Assessore Bernardin..cioè io con questo le posso dire che l'argomento riguarda un fatto accaduto, grave, per cui è stato chiesto un'informazione maggiore e dettagliata all'Assessore Bernardin, l'Assessore ha risposto in due riprese, se avesse risposto completamente sarebbe stato meglio, ma io non sono qui, guardi, a fare il giudice di nessuno. La cosa che però mi è spiaciuta molto - e mi rivolgo al Consigliere Cattoni - è che io credo che l'atto di responsabilità a cui è chiamato il Sindaco e a cui io mi sensibilizzo però non mi vieta di farle notare che lei non si deve mettere nella posizione sempre critica e di difesa a prescindere, perché vede, lei.. come me, abbiamo cominciato un percorso per la prima volta, ma credo che tutti noi, soprattutto i nuovi, devono imparare che quando si hanno dei

ruoli istituzionali bisogna comportarsi per quei ruoli, non siamo dei normali cittadini che vanno a passeggio, siamo in un Consiglio Comunale, quindi è un organo istituzionale troppo importante per mettere anche in dubbio, dalle sue parole, la fiducia nella magistratura! Ribadisco che io a maggior ragione, come Consigliere Comunale, ribadisco la mia totale fiducia nella magistratura e non credo che questo sia un atto da mettere in mezzo perché abbiamo detto all'Assessore Bernardin che cosa è successo: sicuramente io credo nell'Assessore Bernardin e nella sua buona fede, ha cercato di eliminare un fatto grave per evitare che la popolazione lo vedesse etc., ma esistono anche dei fatti gravi che, purtroppo, devono seguire degli iter giuridici particolari, quindi a volte, per cercare di far bene, si peggiora la situazione. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri Consiglieri? Beh, io capisco che formalmente la Consigliera Pastine possa avere anche ragione, io cerco di andare alla sostanza delle questioni: colleghi Consiglieri, cosa avremmo preferito: fare il 25 aprile con le svastiche sulla casa comunale? Siamo sicuri che non ci saremmo trovati questa sera a dover discutere una mozione di sentimento sull'inefficienza di un'amministrazione che non ha saputo rimuovere nemmeno per il 25 aprile le scritte nazifasciste sulla casa comunale? E poi i Ris avrebbero fatto la prova calligrafica sulla..? Allora, colleghi Consiglieri, voglio dire... io capisco la vis polemica e tutto quello che volete... però continuare su questa strada credo che non porterà in alcun modo all'indebolimento di questa maggioranza.

Ci sono altri colleghi Consiglieri che intendono intervenire? Possiamo sunteggiare senza un ordine del giorno formale, ma ritrovandoci tutti attorno alle parole di sdegno della cittadinanza sammargheritese per il gesto compiuto da ignoti nella notte tra il 23 e 24 con l'imbrattamento dei muri del Comune con simboli nazifascisti? ...*(intervento fuori microfono)* ..Allora sospendiamo la seduta per dieci minuti.

Mi sono dimenticato di dire che purtroppo la diretta radiofonica non è possibile sino all'effettuazione dei referendum, se ci saranno, perché a precisa richiesta la Prefettura ha sconsigliato la pubblicizzazione dei Consigli Comunali con mezzi radiofonici e/o televisivi.

La seconda comunicazione che mi sono dimenticato di dire è che l'Assessore Chioggia chiede scusa per la sua assenza, ma che è giustificata da motivi di salute.

Riunione dei capigruppo.

Il Consiglio Comunale sospende momentaneamente i propri lavori.

Il Consiglio Comunale riprende i propri lavori.

SINDACO - Riprendiamo la seduta. La Conferenza dei Capigruppo ha elaborato il seguente documento, di cui do lettura e che invito a votare il Consiglio Comunale.

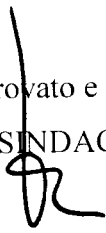
" Il Consiglio Comunale di Santa Margherita Ligure unanime assume una posizione di ferma condanna per i fatti avvenuti nella notte tra il 23 e il 24 aprile ultimo scorso con l'imbrattamento della casa comunale e di edifici adiacenti con simboli nazisti e impegna l'amministrazione a adottare tutte le opportune iniziative di legge per il perseguimento di tale vile e irresponsabile gesto".

Pongo in votazione l'ordine del giorno. Chi approva? Chi non approva? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

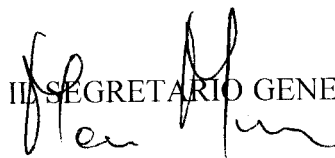


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data **17 MAG. 2011** e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Li, **17 MAG. 2011**

IL SEGRETARIO GENERALE



ORIGINALE

Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE